

PD 497

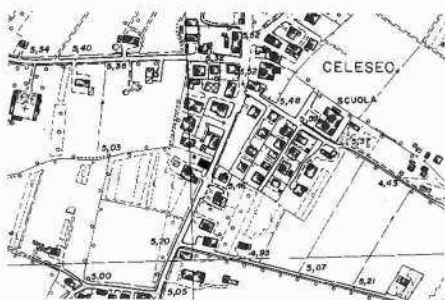
**Casa Caprari, Zanchi,  
Fontanella, Maritan**

Comune: Sant'Angelo di Piove di Sacco

Frazione: Celeseo

Via San Marco, 49

Irvv 00000369 Ctr 148 NO Iccd A 05.00142824

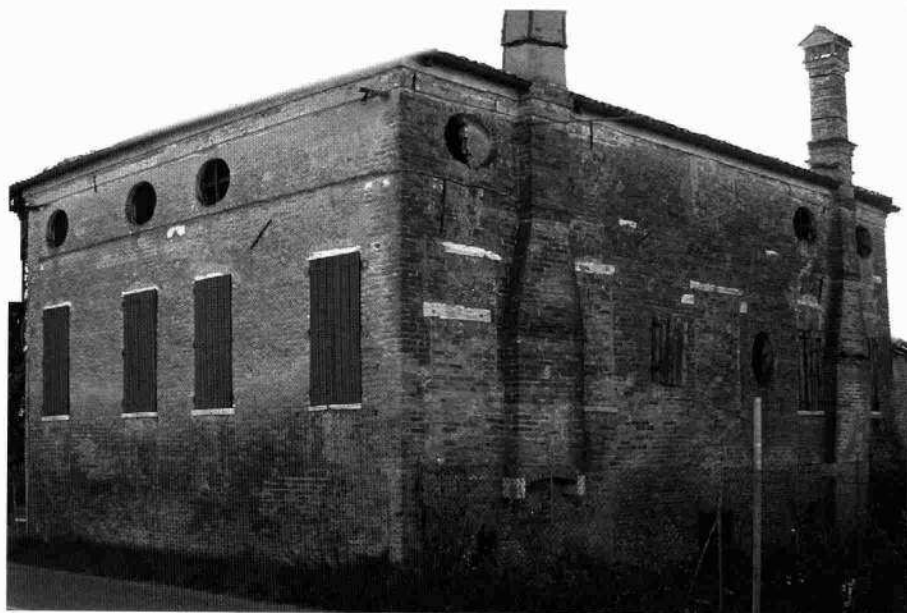


Di origini seicentesche, il complesso nel Settecento era una villa patrizia come si evince dalla condizione resa nel 1740 da Giacomo Caprari che dichiara: «casa domenicale con chiesa, cortivo, orto e brolo di campi 7». Nel 1764 l'acquirente Daniel Zanchi e nel 1808 appartiene invece a Vincenzo Fontanella, che dichiara: "casa domenicale con giardino, orto e brolo di proprietà agli Zanchi e successivamente ai Fontanella che sono gli stessi proprietari del complesso: si ipotizza quindi che l'oratorio fosse in realtà la chiesa succitata.

La villa è conosciuta in loco come "Casa Maritan", dal nome dell'ultima famiglia che vi ha abitato fino al 1981, quando il comune ha acquisito l'immobile per farne un centro culturale: attende ancora il restauro.

Pur se con superfetazioni aggiunte, il corpo addossato a sud-ovest ad esempio, con le forature tamponate o rimaneggiate e costretto da una urbanizzazione circostante, l'immobile si presenta con il suo piano rialzato e le soffitte poggiate sul seminterrato: qui poderose fondamenta sostengono arcate policentriche di scarico dei solai soprastanti mentre i passaggi hanno volte a pieno centro.

I solai sono in legno, con travatura alla sansovina. Le trasformazioni degli interni sono state notevoli, ma si individua il vano centrale passante, che attraversa tutta la profondità dell'immobile con quattro stanze ai lati ed il vano scala. Nelle soffitte, adibite in origine a granaio sono presenti le travi lignee originali di sostegno al tetto.



494

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1986/12/10

Dati Catastali: F. 1, m. 316/ 317



Porte e finestre hanno cornici in pietra d'Istria, ne sono privi gli oculi ellittici che illuminano le soffitte e quelli, posti in verticale, che affiancano il portale di ingresso che nel tempo ha visto ridotte le sue dimensioni, come si deduce dalle tracce della volta a pieno centro che lo sovrasta.

Sul retro dell'immobile si vedono ancora i due camini, l'uno sospeso ed il secondo poggiato a terra, e le soglie delle aperture inglobate nella muratura di tamponamento.

Nei pressi dell'immobile un edificio, di altra proprietà, era in origine l'adiacenza.



Il fronte stradale visto da sud  
La facciata meridionale  
Il camino del fronte settentrionale  
Particolare delle cantine